

Pellegrinaggi da tutt'Italia e dall'estero

**FEDE, FOLCLORE E TRADIZIONE
ALLE GHIAIE DI BONATE
A RICORDO DELL'APPARIZIONE**

BONATE SOPRA — Centinaia di pellegrini provenienti dalle province di Milano, Varese, Como e anche dalla Svizzera, erano venuti sin qui, alle Ghiaie di Bonate Sopra, nelle giornate di domenica e lunedì per ricordare l'« apparizione » avvenuta il 13 maggio di 36 anni orsono: Adelaide Roncalli, una bambina di sette anni delle Ghiaie, stava giocando con due cuginette quando le apparve la Madonna, cosa che accade anche nei 12 giorni successivi.

Nella giornata di ieri anniversario dell'« apparizione », approfittando del bel tempo, numerosi fedeli si sono raccolti in preghiera alle Ghiaie: un centinaio di essi è giunto in torpedone da Aosta e ha fatto il pellegrinaggio sia alle Ghiaie sia a Sotto il Monte. Si parla di « presunta apparizione », in quanto il tribunale ecclesiastico che giudicò i fatti nel 1947 non ritenne opportuno riconoscerla.

A questo proposito il presidente dell'associazione « Ricerche storiche di Bonate '44 », Walter De Giuseppe, ha chiesto la riapertura del caso: egli fa leva in particolar modo su tre punti: il libro quarto del Codice di diritto canonico « De Processibus » sentenza che un solo caso di guarigione miracolosa è sufficiente per affermare che l'apparizione c'è stata: allora si verificarono ben 5 casi che hanno resistito a qualsiasi critica medica; in secondo luogo si è nell'errore quando si

parla di « processo canonico » in quanto non venne nemmeno costituito un tribunale ecclesiastico, ma solo una commissione.

E ciò è confermato anche da uno scritto dell'allora vicario generale di monsignor Adriano Bernareggi, monsignor Pietro Carrara; infine monsignor Giuseppe Battaglia, ex vescovo di Faenza, in una intervista rilasciata alla rivista americana « National Enquirer », sostiene che in una lettera datata 8 luglio 1960 e indirizzatagli da Papa Giovanni XXIII, traspare un particolare interesse per la Madonna delle Ghiaie. Si capisce insomma che il Pontefice « ci credeva ».

Ma perchè tanta gente viene ancora alle Ghiaie? Nicolina Ferrari di Costa Volpino: « Ero venuta già all'epoca dei fatti e ho ricevuto anche delle grazie. Ora sono cinque anni di seguito che ritorno qui per rendere omaggio alla Madonna. Il fatto è che non so come tornare a casa: spero che la Provvidenza mi dia una mano altrimenti dovrò andarmene a piedi sino alla stazione ferroviaria di Ponte San Pietro ».

C'è anche uno studente di 17 anni, Rodolfo Garghentini, di Vedano Olona in provincia di Varese: « Mia madre a quei tempi abitava a Calusco d'Adda e veniva sin qui con uno zio tutti i giorni per assistere alle apparizioni della Madonna: me ne ha parlato in termini tali che non posso non crederci ».

E infine Linda Mangili di 60 anni di Bonate Sopra: « La Madonna è apparsa allora e io venivo qui tutti i giorni: se non si è fatta più vedere è perchè qualcuno ci ha speculato sopra ».

Roberto Fracassetti